

fuo feggio . E pure son' effe inferiori a qualunque efagerazione , con cui potefse mai , o lingua parziale applaudervi , o impegnata penna lodarvi . Poiche chi non fa , quanto Voi colla penna fudafte , per ifchiantare in prima dal cuore dell' Oriente le fcifme , co' voftri eruditiffimi libri ; e quanto pofcia faticafte pur' anche colla lingua , per ifveller la refia da' primi capi del Settentrione , co' voftri dotti e zelanti difcorfi ? E ne reftò sì ben fervita la Chiefa , che ficcome nell' Oriente mandò Ella , addottrinate da Voi , nuove ed agguerrite falangi , per ridurre quei popoli travati al fuo feno , così dal Settentrione accolfe Principi umiliati tra le fue braccia , che aggiunfero nuove corone al fuo capo .

E non fon cotefte , meriti così chiari all' occhio , che l' invidia più livida non puo contendergli , e così preponderanti nella ftima , che la critica più rigida non gli fa punto ofcurare ? Non vo parlar delle fatiche , che Voi , **SIGNORE EMINENTISSIMO** , foftenefte in Roma in fervigio dell' apoftolica Sede , a cui confeagrafte quel ripofò , che altri avrebbe vo-

luto